



DA BOLOGNA SULLA SOCIETÀ COMMERCIALE SVIZZERA AICODS

Il Principe: "Spese folli per avere un titolo" di Alessia Di Fabio

(La Stefani, 25 febbraio 2008)

“Niccolò Rocco di Torrepadula, discendente della blasonata famiglia napoletana, è il delegato regionale dell’Ordine di Casa Savoia. "E' sempre più diffusa la compravendita dei titoli nobiliari": il Principe (1) racconta i retroscena e gli escamotage usati per ottenere onorificenze senza valore.

Avere un titolo nobiliare comporta dei benefici?

In passato, i nobili avevano dei privilegi, primo fra tutti non pagare le tasse. Con la nascita della Repubblica e la perdita di valore del titolo nobiliare, stranamente, c'è stata una fioritura di conti e di marchesi, attraverso la compravendita di onorificenze da parte di persone disposte a sborsare migliaia di euro, solo per dimostrare di avere origini aristocratiche. Addirittura, alcuni siti internet, oggi, promettono di ritrovare nell'albero genealogico dei potenziali clienti, antenati blasonati anche dove non esistono.

Lei è il delegato per l'Emilia-Romagna dell'Aicods (l'Associazione internazionale dei cavalieri degli Ordini dinastici dei Savoia), di cosa si occupa questa organizzazione?

L'Aicods, di cui fanno parte tutti i cavalieri e le dame di Casa Savoia (2), ha finalità benefiche: si occupa di volontariato presso ospedali, case famiglia e istituti di assistenza per anziani (3). Dunque, coloro che si distinguono nell'impegno sociale e nella vita di tutti i giorni possono aspirare al cavalierato, che non ha nulla a che vedere con la nobiltà, in quanto non è necessario essere di sangue blu. Io ho il compito di proporre coloro che possono aspirare a tale titolo.

Ma il riconoscimento viene assegnato gratuitamente?

Il titolo non si paga, ma esso comporta l'appartenenza ad una associazione che richiede un contributo annuo di 200 euro (2 e 4).

Quante persone hanno ricevuto, negli ultimi anni, queste onorificenze?

La delegazione Aicods dell'Emilia Romagna conta 180 dame e cavalieri. Da quando sono in carica, si è tenuto un solo capitolo, cioè una sola cerimonia per insignire i nuovi associati, nel marzo 2007 (5), dove ho presentato 40 proposte. Al prossimo capitolo, che si terrà il 17 maggio prossimo a Ginevra, segnalerò oltre 50 persone, il cui ingresso all'Ordine verrà valutato in base al curriculum. Quindi, nel giro di un paio d'anni, sono entrati a far parte dell'Aicods un centinaio di nuovi associati”.

Nota della redazione

(1) Discendente della linea terzogenita ed ultima della famiglia Niccolò Rocco di Torrepadula. Non gli spetta dunque il titolo di “Principe”, ma solo quello di “Don”.

(2) L'affermazione è totalmente errata: nessuno può imporre ad un insignito di aderire all'Aicods, società commerciale svizzera presieduta dal Principe Emanuele Filiberto di Savoia e totalmente estranea agli Ordini Dinastici di Casa Savoia.

(3) L'affermazione è totalmente errata: non esiste alcuna forma di volontariato regolare.

(4) L'affermazione è totalmente errata: gli insigniti nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro pagano diritti di cancelleria di oltre 600 euro per il grado di cavaliere ed altri diritti in occasione di ogni passaggio di grado.

(5) L'attuale delegato è stato nominato dopo le dimissioni del suo predecessore, il Gr. Uff. Ing. Chierici.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com